



**COMUNE DI VALLE DI CADORE**  
 PROVINCIA DI BELLUNO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza di PRIMA convocazione

**OGGETTO: APPROVAZIONE PER L'ANNO 2019 DELLE TARIFFE RELATIVE AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (TARI).**

L'anno DUEMILADICIANOVE, addì VENTISEI del mese di FEBBRAIO alle ore 19,00 nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale.

Intervennero i Signori:

Presenti

1. HOFER Marianna	....SI
2. BIANCHI Oreste	.....
3. CHICCA Andrea	....SI
4. DA GIAU Nicola	.....
5. EMMER Marianne	....SI
6. SORAVIA Gabriele	....NO
7. TOSCANI Arturo	....SI
8. VIANELLO Licurgo detto Pacino	....SI
9. BATTISTELLA Daniel	....SI
10. CILIOTTA Tito	....SI
11. SORAVIA Celso	....SI

Presenti N. 8

Reg. Albo n. 182

Il sottoscritto Messo Comunale attesta ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 69/2009, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo On Line del sito del Comune in data odierna per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Dalla medesima data, la stessa deliberazione è stata affissa anche all'Albo Pretorio.

Valle di Cadore, 07 MAR. 2019

Il Messo Comunale

*[Signature]*

**Ed è giustificata l'assenza del Vice Sindaco Gabriele Soravia.**

Partecipa il Segretario Comunale Dr. Salvatore BATTIATO.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza l'Avv. Marianna HOFER nella sua qualità di SINDACO, che dichiarata aperta la seduta, invita a trattare l'oggetto sopra indicato.

**PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

Il Responsabile del Servizio interessato, attesta la regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto, ai sensi del D.Lgs..267/2000, art.49 – comma 1.

Il Responsabile del servizio tecnico interessato.....Avv. Marianna Hofer..... *[Signature]*

Il Responsabile dell'ufficio ragioneria, attesta la regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto, ai sensi del D.Lgs..267/2000, art.49 – comma 1.

Il Responsabile dell'ufficio ragioneria.....Avv. Marianna Hofer ..... *[Signature]*

**OGGETTO: APPROVAZIONE PER L'ANNO 2019 DELLE TARIFFE RELATIVE AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI (TARI).**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014) è stata istituita con decorrenza 1° gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC), articolata nelle componenti IMU, TARI e TASI e basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili, e collegato alla loro natura e valore, e l'altro relativo all'erogazione e fruizione di servizi comunali;

**ATTESO** che la TARI è disciplinata dal capitolo 4 del regolamento comunale I.U.C., approvato con deliberazione consiliare n. 12 del 25 luglio 2014, il cui titolo III, comprendente gli articoli da 12 a 22, riguarda la disciplina delle tariffe attraverso le quali deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di smaltimento;

**OSSERVATO** che, ai sensi dell'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, il Comune stabilisce le tariffe della TARI tenendo conto dei criteri indicati nel Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

**RILEVATO** che nelle more della revisione del regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, e al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il successivo comma 652 dell'art. 1 della Legge 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 1093, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, dà facoltà ai Comuni di prevedere anche per l'anno 2019 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato D.P.R. n. 158 del 1999 inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e la possibilità di non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

**PRESO ATTO** del piano finanziario per la definizione dei costi del servizio e la loro ripartizione tra costi fissi e costi variabili, approvato con propria precedente deliberazione n. 6 in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile;

**APPURATO** che le tariffe TARI debbono essere approvate entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, come previsto dall'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;

**VISTO** che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali è stato ulteriormente differito al 31 marzo 2019 con Decreto del Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019, pubblicato sulla G.U. n. 28 del 2 febbraio 2019;

**OSSERVATO** che sin dall'anno 2014, principalmente a causa del continuo slittamento del termine di approvazione del bilancio di previsione, le scadenze di pagamento della TARI, già fissate per i mesi di luglio ed ottobre ad opera del capitolo 4, art. 34, del regolamento IUC, sono sempre state posticipate con disciplina transitoria all'autunno, così da rendere opportuna analoga proroga anche per l'anno in corso, in modo da non disattendere le aspettative e le abitudini consolidate nei contribuenti;

**CONSIDERATO** che, sin dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle

Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446 del 1997 e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. La trasmissione si esegue per via esclusivamente telematica, mediante inserimento degli atti nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica sul proprio sito informatico, di cui all'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, le deliberazioni inviate dai Comuni e tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del suddetto D.Lgs. n. 446/1997;

**RILEVATO** che, in sede di determinazione delle tariffe TARI, è necessario:

- articolare la tariffa in una parte fissa e in una parte variabile, rispettivamente destinate all'integrale copertura dei costi fissi e dei costi variabili individuati dal piano finanziario, le cui percentuali sul totale sono del 38,80% per i costi fissi e del 61,20% per i costi variabili;
- determinare i coefficienti rilevanti per il calcolo della tariffa di cui all'allegato 1 del D.P.R. n. 158/1999 e ritenuto di assumere, per l'utenza domestica, il coefficiente Ka nei valori corrispondenti alla macroregione di appartenenza "NORD" e alla classe di popolazione (<5.000 abitanti) e il coefficiente Kb, con continuità rispetto alla precedente articolazione tariffaria in regime TARES, nei valori minimi di cui alla tabella 2 dell'Allegato 1 del citato decreto; per l'utenza non domestica, i coefficienti Kc e Kd relativi alla macroregione "NORD" e alla classe di popolazione (<5.000 abitanti), con la scelta delle misure di 1/3 inferiori alle minime per le categorie 16 (Ristoranti, trattorie, osterie e pizzerie), 17 (Bar, caffè, pasticceria) e 20 (Ortofrutta, pescherie, fiori e piante) e delle misure medie per tutte le altre categorie. Quest'ultima scelta è adottata usufruendo della facoltà di cui all'ultimo periodo del comma 652 dell'art. 1 della legge 147/2013, richiamando *in toto* le considerazioni che avevano indotto questo Consiglio comunale, con deliberazione consiliare n. 37 del 28 novembre 2013, a modificare le tariffe TARES 2013 delle utenze non domestiche al fine di contenere l'incremento del tributo a carico delle attività appartenenti alle categorie 16, 17 e 20, sulle quali, a differenza delle altre, proprio per la particolare elevatezza dei coefficienti, la pressione del nuovo tributo si approssimava al 500% dell'entità del precedente prelievo;
- attuare la ripartizione della spesa, sia per la parte fissa che per quella variabile, tra le utenze domestiche e non domestiche sulla base della loro incidenza sul totale delle superfici imponibili, posto che manca un dato puntuale sul quantitativo di rifiuti provenienti da ciascuna tipologia d'utenza;
- assicurare la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche, prevista dall'art. 1, comma 658, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, mediante lo spostamento di una parte dei costi variabili dall'utenza domestica all'utenza non domestica, quantificata per l'anno 2019 in € 3.696,55, ossia nella misura di 1/30 del dato percentuale registrato nella raccolta differenzia dell'ultimo anno di rilevazione ad oggi disponibile, come previsto dal regolamento I.U.C., Titolo 4 (componente TARI), art. 14, comma 4;
- analizzare la tipologia di utenze esistenti sul territorio comunale, ripartendo le utenze domestiche in gruppi diversi in base alla numerosità del nucleo familiare e le utenze non domestiche in base al tipo di attività, con il collegamento in entrambi i casi delle relative superfici imponibili e con ulteriore articolazione in sottogruppi in base alle riduzioni spettanti ai sensi del suddetto regolamento;

**EVIDENZIATO** che, ai sensi del regolamento I.U.C., Titolo 4 (componente TARI), art. 21, il tributo si applica in base a tariffa giornaliera ai soggetti che detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche, o di uso pubblico, rapportando a giorno la tariffa annuale della corrispondente categoria non domestica e aumentandola del 50%;

**PRECISATO** che sulla TARI, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, continua ad applicarsi il tributo provinciale per le funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui

all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura deliberata annualmente dalla Provincia che, per l'anno 2019, è stata confermata al 5% con atto del Presidente n. 8 del 25/01/2019;

**UDITO** l'intervento del Sindaco-Presidente che, riallacciandosi a quanto già affermato in sede di illustrazione del piano finanziario del servizio in parola, tiene a precisare che l'aumento medio delle tariffe è quasi impercettibile;

**VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**ACQUISITI** i pareri di regolarità tecnica e contabile formulati in sede di proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 della normativa predetta;

Con voti favorevoli unanimi resi palesemente per alzata di mano;

### DELIBERA

1. al fine della determinazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI), a decorrere dal 1° gennaio 2019 si adottano:
- la ripartizione percentuale dei costi di gestione del servizio tra costi fissi e costi variabili come risultante dal piano finanziario di cui in premessa, del quale si riporta il seguente riepilogo:

Descrizione voce di costo	Quantificazione	Percentuale
CSL (costo spazzamento e lavaggio strade e aree)	€ 19.328,23	
CARC (Costi amm.vi accertam., riscoss., contenz.)	€ 6.919,42	
CGG (costi generali di gestione)	€ 68.056,37	
CCD (costi comuni diversi)	€ 15.384,69	
AC (altri costi)	€ 2.136,52	
CK (costi d'uso del capitale)		
<b>TOTALE COSTI FISSI</b>	<b>€ 111.825,23</b>	<b>38,80%</b>
CRT (costi raccolta e trasporto)	€ 23.807,57	
CTS (costi di trattamento e smaltimento RSU)	€ 45.535,89	
CRD (costi di raccolta differenziata per materiale)	€ 65.288,91	
CTR (costi trattamento e riciclo)	€ 41.742,67	
<b>TOTALE COSTI VARIABILI</b>	<b>€ 176.375,04</b>	<b>61,20%</b>

- i coefficiente di adattamento Ka e Kb, per l'attribuzione rispettivamente della parte fissa e della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche; il primo nella misura stabilita per l'area geografica "NORD" nel punto 4.1 dell'allegato 1 al DPR 158/99, tabella 1b, relativa ai Comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti, ed il secondo nella misura MINIMA prevista nel punto 4.2 dell'allegato 1 al DPR 158/99, tabella 2, ossia:

Numero componenti del nucleo familiare	Ka (NORD)	Kb (minimo)
1	0,84	0,6
2	0,98	1,4
3	1,08	1,8
4	1,16	2,2
5	1,24	2,9
6 o più	1,30	3,4

- i coefficienti Kc e Kd, per l'attribuzione rispettivamente della parte fissa e della parte variabile della tariffa all'utenza non domestica, con riferimento ai limiti minimi e massimi di cui al DPR 158/99, allegato 1, punto 4.3, tabella 3b e punto 4.4, tabella 4b, secondo il criterio indicato in premessa, ossia nella misura di 1/3 inferiore alla minima per le categorie 16, 17 e 20 e nella misura media per tutte le restanti categorie, ossia:

categoria	attività	Kc	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,42	3,4
2	Campeggi, distributori carburanti	0,74	6,03
3	Stabilimenti balneari	0,51	4,16
4	Esposizioni, autosaloni	0,37	3,03
5	Alberghi con ristorante	1,20	9,86
6	Alberghi senza ristorante	0,86	7,02
7	Case di cura e riposo	0,98	8,01
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	8,76
9	Banche ed istituti di credito	0,57	4,64
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	8,12
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,30	10,63
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,88	7,20
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,04	8,52
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,67	5,50
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	6,71
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	3,22	26,44
17	Bar, caffè, pasticceria	2,42	19,88
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	16,99
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	17,00
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	4,04	33,14
21	Discoteche, night club	1,34	11,01

- la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche come espresso in premessa, ossia:

#### RIPARTIZIONE COSTI FISSI

Totale superficie	Utenze	Superficie	Quota
Mq 162.964,31	Domestiche	Mq. 149.801,64	91,92 %
	Non domestiche	Mq. 13.162,67	8,08 %

Totale costi fissi	Utenze	Quota	Ripartizione
€ 111.825,23	Domestiche	91,92 %	€ 102.793,08
	Non domestiche	8,08 %	€ 9.032,15

#### RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

Totale superficie	Utenze	Superficie	Quota
Mq 162.964,31	Domestiche	Mq. 149.801,64	91,92 %

	Non domestiche	Mq. 13.162,67	8,08 %
--	----------------	---------------	--------

Totale costi variabili	Utenze	Quota	Importo	Agevolaz. Racc. differenziata	Ripartizione
€ 176.375,04	Domestiche	91,92 %	€ 162.129,18	- € 3.696,55	€ 158.432,63
	Non domestiche	8,08 %	€ 14.245,86	+ € 3.696,55	€ 17.942,41

2. sono determinate nella seguente misura le tariffe della tassa rifiuti (TARI) da applicarsi a decorrere dal 1° gennaio 2019:

UTENZE DOMESTICHE		
Componenti nucleo	Parte fissa (€/mq.)	Parte Variabile (€)
	Tariffa 2019	Tariffa 2019
1	0,58677	53,77366
2	0,68456	125,47188
3	0,75441	161,32099
4	0,81029	197,17009
5	0,86618	259,90603
6 o più	0,90809	304,71742

con la precisazione che:

- la quota unitaria **Quf** (€/mq) relativa alla parte fissa è pari ad € 0,69853;
- la quota unitaria di produzione **Quv** (Kg/utenza) relativa alla quota variabile è pari a 349,3860666;
- il costo unitario **Cu** (€/kg) relativo alla quota variabile è pari ad € 0,2565150;
- la quota variabile per singola utenza **Quv x Cu** è pari ad € 89,62277;

UTENZE NON DOMESTICHE		Tariffa 2019		
		Parte Fissa	Parte Variabile	Tot. (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,26977	0,52972	0,79949
2	Campeggi, distributori carburanti	0,47531	0,93947	1,41478
3	Stabilimenti balneari	0,32758	0,64813	0,97571
4	Esposizioni, autosaloni	0,23765	0,47207	0,70972
5	Alberghi con ristorante	0,77077	1,53619	2,30696
6	Alberghi senza ristorante	0,55239	1,09372	1,64611
7	Case di cura e riposo	0,62946	1,24796	1,87742
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,68727	1,36481	2,05208
9	Banche ed istituti di credito	0,36612	0,72291	1,08903
10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,63589	1,2651	1,90099
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,835	1,65615	2,49115
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,56523	1,12176	1,68699
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,668	1,32742	1,99542
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43035	0,8569	1,28725
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,52669	1,04542	1,57211
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,06824	4,11935	6,18759

17	Bar, caffè, pasticceria	1,55439	3,0973	4,65169
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,32958	2,64704	3,97662
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,336	2,6486	3,9846
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	2,59493	5,16321	7,75814
21	Discoteche, night club	0,8607	1,71536	2,57606

con la precisazione che:

- la quota unitaria **Qapf** (€/mq) relativa alla parte fissa è pari ad € 0,64231;
- il costo unitario **Cu** (€/kg) relativo alla parte variabile è pari ad € 0,15580;

3. per le utenze soggette a tariffa giornaliera, ai sensi del regolamento della I.U.C., art. 21 del Titolo 4, concernente la TARI, la misura tariffaria per l'anno 2019 è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50%;
4. di dare atto che il gettito del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, da applicarsi sulla TARI nella misura stabilita dalla Provincia di Belluno per l'anno 2019, è stimato in € 14.410,01 pari al 5% del gettito della TARI di € 288.200,27 a copertura integrale dei costi del servizio;
5. di stabilire che per l'anno 2019 il versamento della TARI è effettuato in due rate, alle seguenti scadenze:
  - 1^ rata entro il 16 settembre 2019;
  - 2^ rata entro il 18 novembre 2019.
 E' però sempre consentito il pagamento in unica soluzione entro il termine stabilito per la prima rata;
6. di demandare all'Ufficio Tributi dell'ente l'onere di trasmettere per via telematica la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nel rispetto dei termini stabiliti e di quanto previsto dall'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dall'art. 52 del D.Lgs. 446/97.

Letto, approvato e sottoscritto.



IL PRESIDENTE  
Avv. Marianna HOEER

IL SEGRETARIO  
Dr. Salvatore BATTIATO

Il sottoscritto Segretario Comunale

### CERTIFICA

- CHE, su conforme attestazione del messo comunale, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Online del sito del Comune e all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 07 MAR. 2019 senza presentazione di opposizioni, reclami ed osservazioni;
- CHE la presente deliberazione:
  - è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma D.Lgs.267/2000
  - è divenuta esecutiva dopo dieci giorni dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma D.Lgs.267/2000).

Valle di Cadore, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO  
Dr. Salvatore BATTIATO